

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04033 **del** 02/04/2025

Proposta n. 10849 **del** 01/04/2025

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Coltivazione di una cava di peperino su area già parzialmente interessata da attività estrattiva (l.r. 17/2004)", nel Comune di Vitorchiano (VT), in località Pallone-Ponte del Sorce Proponente Società BASSOMONTE srl Registro elenco progetti n. 066/2024

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Coltivazione di una cava di peperino su area già parzialmente interessata da attività estrattiva (l.r. 17/2004)", nel Comune di Vitorchiano (VT), in località Pallone-Ponte del Sorce
Proponente: Società BASSOMONTE srl
Registro elenco progetti n. 066/2024

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza acquisita con prot.n. 887964 del 10/07/2024, con la quale la proponente Società BASSOMONTE srl, ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di "Coltivazione di una cava di peperino su area già parzialmente interessata da attività estrattiva (l.r. 17/2004)", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che il procedimento si è svolto come segue:

- a seguito di un esame preliminare delle condizioni di procedibilità previste dalla D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, con nota prot.n. 949086 del 25/07/2024 è stato richiesto alla Società proponente l'aggiornamento dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., mediante l'utilizzo dell'apposito modello pubblicato nella sezione V.I.A. del sito web regionale;
- al fine del prosieguo della procedura in oggetto, con la stessa nota è stato richiesto l'aggiornamento degli elaborati di progetto, nonché documenti ed informazioni afferenti il progetto in esame;
- con PEC acquisite con prot.n. 994775 del 05/08/2024, prot.n. 1116915 del 13/09/2024 e prot.n. 1445226 del 25/11/2024, la Società proponente ha richiesto successive proroghe per la trasmissione della documentazione richiesta;
- con PEC acquisite con prot.n. 3385 del 03/01/2025 e prot.n. 46568 del 15/01/2025, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot.n. 99465 del 27/01/2025 l'Area Valutazione di Impatto Ambientale, terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, ha inviato la comunicazione agli Enti/Amministrazioni a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 173901 del 11/02/2025, l'Area Usi Civici ha comunicato di non essere più competente ad esercitare le funzioni indicate dall'art.2 bis della L.R. 2/1995 introdotto dall'art 8 della L.R. 22/2024;
- con nota prot.n. 388089 del 31/03/2025 l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ha comunicato che risulta necessario acquisire l'Analisi del Territorio di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 03 gennaio 1986, n. 1 dell'intero territorio comunale o puntuale delle aree oggetto di intervento, debitamente approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale, integrata da apposita attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici;

Preso atto che nell'ambito del procedimento risultano pervenute le seguenti osservazioni:

- con PEC acquisita con prot.n. 1352539 del 04/11/2024, la Società Santafiora srl, soggetto esercente dell'attività estrattiva adiacente, ha presentato osservazioni sul progetto in esame, rispetto alle quali la Società proponente ha fornito un riscontro con le sopra citate integrazioni;
- con PEC acquisita con prot.n. 250416 del 27/02/2025 la Società Santafiora srl ha trasmesso ulteriori osservazioni;

Considerato che con nota prot.n. 1302 del 31/01/2025, acquisita con prot.n. 128691 del 03/02/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per quanto di rispettiva competenza, ha evidenziato la necessità di effettuare un monitoraggio ante operam al fine di verificare l'oscillazione stagionale della quota piezometrica e quindi valutare la vulnerabilità dell'acquifero individuato;

Tenuto conto che dall'esame della documentazione agli atti, si rilevano i seguenti aspetti che assumono rilevanza ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente:

- dal punto di vista idrogeologico, le indagini in sito effettuate non consentono di escludere la possibile interferenza con la falda in pressione contenuta nel livello di "Peperino" fratturato, in quanto questa potrebbe essere intercettata in corrispondenza di una qualche discontinuità del banco superiore oggetto di coltivazione. Quest'ultimo viene descritto come scarsamente fratturato e con una circolazione idrica da molto limitata ad assente;
- pur prevedendo un setto di separazione tra il cantiere estrattivo in progetto e la cava adiacente attualmente in esercizio, e nonostante l'analisi di stabilità eseguita consente di escludere al momento eventuali rotture circolari del fronte di coltivazione, il rilievo effettuato ha evidenziato caratteristiche strutturali dell'ammasso roccioso, tali da determinare sicuri scivolamenti a cuneo e possibili ribaltamenti;

Tenuto conto che in assenza di un coordinamento con l'adiacente attività estrattiva in esercizio, non è possibile escludere possibili interferenze durante tutta la fase di cantiere comprensiva dei lavori di coltivazione e recupero ambientale, con particolare riferimento a possibili fenomeni di instabilità del fronte di scavo opposto, con conseguenti rischi per gli addetti ai lavori;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

Ritenuto che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento;

Visto il D.Lgs. 152/2006, il quale dispone che la tutela dell'ambiente deve essere garantita mediante l'applicazione del principio di precauzione e di sviluppo sostenibile e che la valutazione di impatto ambientale si applica ai progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato che il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre il rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Coltivazione di una cava di peperino su area già parzialmente interessata da attività

estrattiva (l.r. 17/2004)” ubicato nel Comune di Vitorchiano, in località Pallone - Ponte del Sorce, proponente Società BASSOMONTE srl, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all’interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore *ad Interim*
Ing. Wanda D’Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)